

All'Assessorato del Territorio e dell'Ambiente
Dipartimento dell'Urbanistica
Servizio 6 - Ufficio Consultivo dell'Urbanistica
PALERMO

Trasmessa solo via e-mail/PEC

E p.c. Al Dirigente Generale del
Dipartimento Regionale dell'Urbanistica
Dott. Gaetano Gullo
PALERMO

Ai Presidenti degli
Ordini degli Ingegneri della Sicilia
LORO SEDI

Ai Consiglieri della
Consulta Ordini Ingegneri Sicilia
LORO SEDI

Al Consigliere Nazionale CNI
Ing. Gaetano Fedè
CATANIA

Al Componente del CRU
Ing. Paolo Cigala
MESSINA

Prot. n. 44/14

Palermo, 28/04/2014

Oggetto: Articolo 47 comma 18 della L.R.S. 28 gennaio 2014, n.5 – Immediata applicabilità in Sicilia delle previsioni di cui all'art.5 del Decreto legge 13 maggio 2011 n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106. Quesito.

Da un attento esame del disposto legislativo in parola e da segnalazioni pervenute da parte di iscritti attraverso i rispettivi Ordini provinciali, emergono delle perplessità interpretative che vengono sottoposte all'autorevole avviso di codesto Dipartimento.

Il testo del citato comma 18 dell'art.47 della L.R.S. 28 gennaio 2014, n.5 riferisce testualmente che *“Le previsioni di cui all'articolo 5 del Decreto legge 13 maggio 2011 n.70, convertito con modificazioni dalla legge 12 luglio 2011 n. 106, trovano applicazione, in quanto compatibili, per l'intero territorio regionale”*.

In particolare l'espressione *“in quanto compatibili”* pone in qualche modo l'accento, a parere di chi scrive, su un possibile conflitto con l'incipit del comma 13 del citato art.5:

13. Nelle Regioni a statuto ordinario, oltre a quanto previsto nei commi precedenti, decorso il termine di sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, e sino all'entrata in vigore della normativa regionale, si applicano, altresì, le seguenti disposizioni:

a) è ammesso il rilascio del permesso in deroga agli strumenti urbanistici ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 anche per il mutamento delle destinazioni d'uso, purché si tratti di destinazioni tra loro compatibili o complementari;

b) i piani attuativi, come denominati dalla legislazione regionale, conformi allo strumento urbanistico generale vigente, sono approvati dalla giunta comunale.

Tale incipit limitativo, per altro, viene posto in risalto all'esplicita deroga prevista dal precedente comma 12, che prevede l'applicabilità delle disposizioni dei commi immediatamente precedenti "anche nelle regioni a statuto speciale".

Orbene, trattandosi di materia assai delicata, tuttora e in larga parte sconosciuta dai Comuni dell'Isola, si chiede di conoscere se le suddette previsioni, in forza del citato comma 18 dell'art.47 della Legge di stabilità regionale, sono o meno immediatamente applicabili nel territorio della Regione siciliana, notoriamente a statuto speciale, ovvero rientrano nel caso, ancorché residuale, di incompatibilità.

Si saluta e si ringrazia per l'attenzione che vorrete porre al nostro quesito, il cui esito potrebbe opportunamente essere veicolato anche a tutti i comuni siciliani.

IL SEGRETARIO
Andrea Giannitrapani

IL PRESIDENTE
Giuseppe Maria Margiotta

Firme autografe sostituite da indicazione a mezzo stampa,
ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.Lgs., n° 39/93.